



Covid, depressioni su del 132%

In Lombardia 600mila persone soffrono di depressione, di cui 150mila nella forma più invalidante. Si tratta soprattutto di donne, per le quali l'incidenza è doppia rispetto a quella maschile, mentre a causa della pandemia da Covid-19 i sintomi depressivi sono aumentati del 132%. In questo contesto la Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, ha promosso il progetto "Stargate" per mettere a fuoco proposte per la presa in carico di pazienti con depressione.

Ricoveri ormai da zona gialla

Ma la Lombardia rimarrà per ora in "bianco". L'alto tasso di vaccinazioni evita il dilagare dei contagi. In attesa del picco della quarta ondata, la Regione si prepara al peggio e aumenta i posti in area medica

LUCIA BONZANNI

Mentre la quarta ondata tocca un nuovo picco di contagi, 4.765 ieri in tutta la Lombardia, mai così tanti dal 27 marzo (4.884 quel giorno), è sugli ospedali che si posa la lente. Qui la pressione cresce molto più lentamente: ieri i pazienti in terapia intensiva sono anzi diminuiti (sono ora 145, -1) e quelli ordinari restano stabili (1.189, +4). Ma per correre più veloce del virus, la Regione prosegue la riorganizzazione degli ospedali: come emerge dal reportage del *Corriere della Sera*, la Lombardia infatti ha comunicato al ministero della Salute un nuovo aumento dei posti letto disponibili in area medica, che crescono così da 7.945 a 8.485 (+540); un precedente incremento, da 6.688 ad appunto 7.945, era già stato segnalato il 6 dicembre. Alla luce della nuova disponibilità cala la sanatoria dei reparti ordinari, ora al 14%: martedì era invece al 14,9%. Nel nuovo margine tra l'occupazione attuale e la soglia d'allerta del 15%, c'è così la garanzia della conferma in zona bianca. Nessun incremento di posti disponibili per le terapie intensive: restano 1.530,

Situazione pandemica fluida: ieri 29 decessi. In tilt il portale per le prenotazioni: disagi al Palazzo delle Scintille

Lombardia, dato più alto dal 27 maggio. Anche la virologa Antonella Viola ha sottolineato l'importanza della profilassi, in un convegno organizzato da Over martedì sulla qualità dell'aria durante la pandemia.

La campagna vaccinale prosegue a grandi ritmi, ancora oltre le 100mila somministrazioni quotidiane; le booster già somministrate sono oltre 2,1 milioni. Ieri pomeriggio un problema informatico, come specifica la Regione dovuto all'infrastruttura cloud di Microsoft su cui si appoggia la piattaforma gestita da Pretes, ha rallentato tra le 14,30 e le 15,10 le prenotazioni e l'attività degli hub. Disagi si sono segnalati in particolare a Palazzo delle Scintille: le vaccinazioni non si sono mai interrotte, la registrazione è proseguita manualmente. Oggi partiranno le iniezioni per i bambini tra i 5 e gli 11 anni, e sono salite a 62.895 le prenotazioni in Lombardia; l'adesione si attesta al 10%. Quest'oggi, dalle 17 alle 19, in diretta sui canali social e in streaming anche sul sito e i social di Avvenire, ci sarà l'appuntamento con "Stop ai dubbi" dedicato alle immunizzazioni in fascia pediatrica: esperti di primissimo piano risponderanno alle domande di famiglie e genitori. Sempre in prima linea anche le farmacie: da febbraio a oggi, secondo i dati presentati da Federfarma Milano, Lodi e Monza Brianza, sono stati 6,6 milioni i test rapidi erogati in Lombardia, di cui 4 milioni solo negli ultimi mesi, e 57mila le terze dosi iniettate nelle farmacie.



RIFORMA DELLA SANITÀ

Case e ospedali di Comunità. Parte il piano per l'attivazione

Dal 31 dicembre si inizieranno a trovare spazi e aree dove realizzare le strutture per la medicina del territorio

Su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, la giunta regionale ieri ha approvato la delibera che localizza i terreni e gli immobili da destinare alla realizzazione di Case di Comunità (218), Ospedali di Comunità (71) e Centrali operative territoriali (101) su terreni o immobili di proprietà del servizio socio-sanitario regionale o di enti locali. È il primo provvedimento dispositivo della riforma della Sanità regionale passata nelle scorse settimane in Consiglio regionale. Le strutture, spiegano dall'assessorato al Welfare, sono distribuite in modo omogeneo su tutto il territorio lombardo, con una Casa di Comunità ogni 50mila abitanti e un Ospedale di Comunità ogni 150mila abitanti, con particolare attenzione alle zone difficilmente raggiungibili, tipo quelle montane e lacustri, per le quali sono stati previsti standard di popolazione ancora più bassi. «La nuova organizzazione della rete, così come previsto dalla recente Riforma socio-sanitaria lombarda, alla quale il provvedimento odierno dà attuazione, ha la funzione di avvicinare il cittadino alle cure primarie e ai servizi socio-assistenziali, e collegarlo facilmente, in base alle necessità, direttamen-

te con la rete ospedaliera», hanno affermato ancora da Palazzo Lombardia. Nella Città Metropolitana di Milano saranno attivate 71 Case di Comunità, 23 Ospedali di Comunità e 36 Centrali operative. «Si conferma così - spiega Moratti - la graduale e progressiva attivazione dei servizi di almeno due Case di Comunità e di un Ospedale di Comunità in ciascuna delle Ats lombarde a partire dal 31 dicembre 2021. Tutto ciò tenendo presente che il quadro programmatico potrebbe subire modifiche a seguito della definizione delle effettive disponibilità economiche derivanti dal Prr». «La vera sfida comincia adesso ed è quella di definire un modello di funzionamento che consenta un reale potenziamento e non una semplice razionalizzazione delle risorse esistenti sulla medicina di territorio», ha commentato l'assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, Lamberto Bertoldi. L'assessore milanese ha spiegato che il confronto «costruttivo» con Ats ha consentito di accogliere diverse delle istanze presentate dal Comune che ha messo a disposizione del piano 10 immobili o aree. (D.R.)



CORTEO IN PIAZZA CASTELLO

Sciopero, a Milano attesi in migliaia. Previsti disagi per treni e autobus

Attese migliaia di persone oggi a Milano per lo sciopero generale di otto ore proclamato da Cgil e Uil contro la manovra finanziaria; soltanto dalla Liguria si prevedono 1.500 iscritti che arriveranno in treno, pullman o con i mezzi privati. In città la manifestazione di protesta parte da piazza Castello alle 9 con le delegazioni di tutte le regioni del Nord; il corteo arriverà all'Arco della Pace in piazza Sempione dove si terrà un comizio con gli interventi di Tania Scacchetti, segretaria confederale Cgil e Ivana Veronese, segretaria confederale Uil; alle 11.45 è previsto il collegamento video a Roma con piazza del Popolo per le conclusioni dei segretari generali Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri. Lo stop interessa i lavoratori pubblici e privati, dalla pubblica amministrazione all'industria, e i servizi a partire dai trasporti. Esclusi, invece, i settori della scuola - che ha già incrociato le braccia venerdì scorso - i servizi ambientali, la sanità pubblica e privata con i servizi collegati comprese le Rsa, per salvaguardare il diritto prioritario alla salute dei cittadini in questa fase emergenziale. Esentati dall'adesione allo sciopero anche i dipendenti di Poste Italiane appartenenti alla divisione Mercato privati (sportelli) e alle prese in questo periodo con le scadenze dei pagamenti Inps. Nelle autostrade si ferma il personale, da quello dei caselli agli addetti alla manutenzione e alla viabilità per un turno di lavoro. Per quanto riguarda i trasporti, fino alle 21 di questa sera sono previste modifiche alla circolazione dei treni Intercity e Regionali (le Freccie circoleranno regolarmente); sono tuttavia garantite tutte le corse elencate nelle apposite tabelle pubblicate su trenitalia.com. Nonostante Trenord non sia coinvolta dall'agitazione dopo lo sciopero di martedì, il servizio ferroviario lombardo potrà comunque subire limitazioni o cancellazioni. Lo ha reso noto la stessa azienda dei trasporti, spiegando che lo sciopero generale in programma oggi potrebbe «registrare adesione da parte del personale dei gestori delle infrastrutture Ferrovienord e di Rete Ferroviaria Italiana». Sono comunque previste le due fasce di garanzia, dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21. Per quanto riguarda Atm, a rischio anche bus e metro, con le fasce di garanzia dalle ore 8.45 alle 15 e dalle ore 18 fino al termine del servizio.